

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 18.—
 Sei mesi 9.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno

Un anno L. 30.—
 Sei mesi 15.—
 Tre mesi 8.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo, Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 15 Giugno

VIRIBUS UNITIS

È questo un assioma che si va invocando ad ogni momento e che contiene una massima della più alta sapienza. L'assioma si verifica in tutti gli esseri organici ed inorganici, dal minerale all'uomo, nelle leggi fisiche, nelle chimiche, nelle fisiologiche, nelle psichiche irrazionali e nelle psichiche ragionevoli. Gli uccelli, quando nella primavera emigrano dai paesi caldi nelle regioni temperate, marciano uniti: uniti pure ritornano in autunno là donde erano partiti nella bella stagione primaverile. Anche i castori costruiscono insieme la diga attraverso i rivi ed i fiumi, e poscia, divisi a coppie di maschio e femmina, si fabbricano quelle ammirabili abitazioni con doppia uscita le quali li mettono al sicuro dalle insidie dei cacciatori e dei pescatori. Se v'hanno al mondo esseri i quali non sappiano utilizzare come si conviene il principio del *Viribus unitis*, sono per l'appunto gli uomini, dotati del lume di ragione e del libero arbitrio.

Stringe veramente il cuore il vedere l'apatia, lo scoramento, la reciproca diffidenza che regnano tra le diverse gradazioni del partito liberale nella nostra Italia, specialmente poi nella regione veneta e molto più nella città e provincia di Padova.

Ed intanto la fazione clericomoderata, che ha la sua base nelle grandi ricchezze concentrate quasi esclusivamente nelle mani di pochi arrabbiati conservatori, va di giorno in giorno viemaggiormente estendendosi. I conservatori per riuscire più facilmente nel loro intento liberticida si sono coperti il viso colla maschera del liberalismo e capitanati da una ricchissima ditta commerciale adoperano lusinghe, minacce, sotterfugi d'ogni sorta per eternare tra di noi il predominio della consorteria trasformista, la quale grava sulla nostra provincia come una cappa di piombo. La nostra Padova, che insieme con Venezia, Verona, Vicenza e Treviso prelude colla Lega Veneta alla memoranda Lega Lombarda (vincitrice e sterminatrice a Legnano delle orde tedesche) non può continuare a gemere ulteriormente sotto il giogo della fazione clericomoderata.

Le associazioni delle arti non devono essere semplici società di Mutuo Soccorso, devono occuparsi anche di politica: chè di solo pane non vive l'uomo, e poi per avere il pane a buon mercato bisogna che il Comune, la Provincia e lo Stato sieno bene amministrati e governati. Per ottenere il fine bisogna servirsi di tutti i mezzi a-

datti per conseguirlo. Le nostre gloriose associazioni delle arti nel Medio Evo, prime nel mondo, abatterono il feudalismo germanico piantato al di quà dalle Alpi dalle orde barbariche: e le ass. professionali politiche sono indigene del Bel Paese come lo afferma con documenti il nostro celebre Micali nella sua *Italia avanti Roma*. Per carità non siamo figli degeneri di padri ovunque celebrati!!!

Un uomo viaggiando per una montagna venne in luogo dove un gran masso sbarrava la strada, e non poteva più seguitare il viaggio. Tentò smuovere il masso; ma tutti i suoi sforzi riuscirono vani. Allora pieno di tristezza si mise a sedere. Sopraggiunse poscia un altro viaggiatore, tentò il medesimo che quel primo; e, sentitosi anch'esso impotente, si mise a sedere in silenzio ed a capo chino. Dopo di lui ne vennero altri e niuno potè ismuovere il masso. Finalmente uno di loro disse: Fratelli, quel che ciascuno di noi non ha potuto, chi sa che insieme uniti nol faremo? Si levarono, tutti insieme spinsero il masso, esso cedette ed egli proseguirono in pace il loro cammino.

Fratelli del partito liberale, là in mezzo alla strada del progresso vedo immobile e spaventevole il masso della tirannia moderatotrasmista! Finchè i lavoratori liberali della mente e del braccio saranno disuniti, l'immane macigno del conservatorismo impedirà loro di avanzarsi sulla strada del benessere intellettuale, morale ed economico: per ismuoverlo ci vuole la leva onnipotente dell'associazione. Adesso si parla anche troppo in pubblico ed in privato della condizione infelicitissima della grande maggioranza dei cittadini. Ci vogliono fatti e non parole che queste simboleggiano i fiori, quelli le frutta: i fiori piacciono, affascinano i sensi, illudono, ma non saziano l'appetito; le frutta fanno cessare gli stimoli della fame e nutriscono gli animali. L'unione pacifica e compatta di tutti coloro che amano sinceramente la libertà ed il bene comune, coi soli mezzi morali, obbligherà i rettori della cosa pubblica a non abusare del loro potere ed a pensare davvero a quella classe di cittadini che mena vita travagliata fra le privazioni, gli stenti e le umiliazioni. Adesso venti cittadini ne tengono schiavi ottanta colla dorata catena del moderatismo trasformista: che gli ottanta si uniscano e cesserà come per incanto l'oppressione di una minoranza si esegua.

Operai della mano e del pensiero della città e provincia di Padova, tiriamo un velo sul passato, uniamoci ed avanti: la giustizia, il numero e l'avvenire sta per noi!

Papa Innocenzo (mi rincresco non ricordare il numero progressivo del pontefice di tal nome), dopo aver distrutta dalle fondamenta la città di Castro, fece innalzare sulle sue rovine una colonna col'epigrafe: *Qui fu Castro*. Col *Viribus unitis* potremo anche noi impadronirci della cittadella della consorteria, distruggerla ed eternarne la memoria coll'epigrafe: *Qui fu la cittadella della consorteria*.

Rezio.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

TORNATA DEL 14

Presidenza *Biancheri* — ore 2.25.
 Approvati a scrutinio segreto il bilancio del tesoro pel 1885 86.

Discutesi ed approvati la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione al 30 giugno 1886.

Discutesi un progetto di vendite, permuta e cessioni d'uso di beni demaniali, e lo si approva con alcuni emendamenti.

Levasi la seduta alle ore 7 e 5.

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Aprile 1885:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.° 1,088.664
 Libretti emessi nel mese di Aprile » 22.663
 N.° 1,111.327

Libretti estinti nel mese stesso » 8.174

Rimanenza . N.° 1,103.153

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 159,102.781.38

Depositi del mese di Aprile » 10,742.985.09

L. 169,845.766.47

Rimborsi del mese stesso » 10,718.440.73

Rimanenza L. 159,127.325.74

Corriere Veneto

Da Badia Polesine

13 giugno.

Cose dell'Istruzione

Si ha la pretensione ridicola di voler portare i lumi della civiltà e del progresso fra i popoli delle regioni Africane, mentre qui nel nostro Veneto, e precisamente a Badia Polesine i membri della Giunta Comunale commettono atti si barbari, che appena dai Zulù sarebbero tollerati. Il seguente fatto, palpitante di attualità ce lo prova. Due insegnanti Comunali della nostra frazione, congiunti con tre figliuoli, sono stati licenziati dalla detta Giunta dopo dieci anni di servizio prestato in questo Comune. — Che abbiano sempre adempito ai loro doveri scolastici lo dimo-

strano gli annuali registri, nei quali vi figurano diversi premiati e molti promossi; pressochè tutti i parenti degli alunni, frequentanti queste scuole rurali, hanno più volte dichiarato la loro piena soddisfazione. — E perchè s'è dunque scagliato l'anatema contro cotesti poveri paria della Pubb. Istruzione?

Dessi veggonsi rei soltanto del non aver scrupolosamente osservato i precetti del rito cattolico, e di non essere stati gesuiticamente ossequienti agli ordini delle Autorità Municipali nei giorni delle lotte elettorali....

Ma ora ci vediamo dinnanzi, spettacolo desolante, una madre quasi morente, aggravata da lento e fatal male, cagionata da quest'atto di nefanda tirannide...

Chi risarcirà il danno a quest'infelice famiglia gettata sì infamemente sul lastrico?... Chi punirà le tigri, in veste umana, che produssero tanto male?

Giustizia di Dio perchè pur giaci?
Jpsilon

Udine. — Al Circolo Artistico è aperta ai soci la mostra dei lavori di pittura, di decorazione. I giornali cittadini, la lodano assai, chiamandola degna di figurare in qualunque mostra nazionale.

Valdobbiadene. — Questo paese va abbellendosi a vista d'occhio. Devesi constatarlo quale doveroso tributo di lode per tutti quelli che con ardimentosa iniziativa si espongono ad ingenti spese.

Vicenza. — Nel palazzo Conti ebbe luogo una riunione di cittadini in un ai rappresentanti della stampa per deliberare sulla condotta da tenersi nelle prossime elezioni provinciali ed amministrative.

Dopo una breve discussione fu nominato un comitato composto dei rappresentanti della stampa liberale, dei presidenti dell'Union Operaia e del Circolo Operaio, e di due cittadini, il quale dovrà mettersi d'accordo per comporre una lista unica, sempre inteso, tendente a combattere il partito clericale.

Corriere Provinciale

Da Piove di Sacco

13 giugno

La questione dell'acqua potabile

Il bisogno secolare che lo scolo Fiumicello attraversante il centro d'abitato di questo capoluogo sia alimentato da un corpo d'acqua corrente non ha mai cessato d'esistere in tutta la sua importanza; ma questo bacino, se in origine aveva uno scopo di navigazione, invece da un secolo si presta soltanto ai bisogni delle colatizie del Consorzio superiore di VI^a Pressa.

Siccome ogni canale attraversante una Borgata facilita lo smaltimento delle acque nere quello delle materie delle fogne ed altri servigi secondari, così anche il Fiumicello in origine, quando aveva acqua corrente, si prestava a questo ufficio.

Cangiata le condizioni del canale alimentatore, il Bacchiglione, e rimasto in asciutto il Fiumicello restarono tuttavia le servitù originali ed il suo

bacino per la parte centrale del paese si tramutò in una vera indecente cloaca.

Da qui esalazioni malfetiche, da qui la malaria nel paese che le statistiche constatarono sempre più dannose ed ammorbanti con risultati letali, segnatamente per gli abitatori lungo la linea.

Naturalissimo quindi che venissero studiati vari progetti per condurre l'acqua a Piove — Ma, o la spesa troppo rilevante per le forze economiche di questo paese, o concetti non conformi ai desideri dei cittadini o gare di privato interesse, ridussero tutti questi progetti alle glorie degli archivi ed il Fiumicello rimase là quale inciso avvelenante la nostra pubblica salute.

Però sul finire dell'anno decorso una petizione collettiva al municipio firmata da altri 130 cittadini chiedeva un provvedimento suggerendo tre mezzi allo scopo:

1° Sia alimentato il Fiumicello con un corpo considerevole d'acqua corrente.

2° Sia il Fiumicello per il tratto che attraversa il paese incrostato di un rivestimento di macigno per dargli regolare pendenze al fondo e consistenza alle scarpe.

3° Sia il Fiumicello deviato del paese.

E fu allora che il municipio fece le pratiche perchè sull'argomento si pronunciasse la Commissione di Sanità distrettuale e quindi il Consiglio Provinciale Sanitario di Padova facendo intendere per sua parte di abbracciare il primo partito.

E quindi sulla base della relazione fatta dalla Commissione eletta allo scopo dalla R. Prefettura, il Consiglio Sanitario Provinciale deliberava che Piove fosse provveduta d'acqua corrente nel Fiumicello.

Inoltre la sopraccennata Commissione dopo avere passati in rivista ed esaminati tutti i progetti, si pronunciava anche per quello che presentando un dispendio modico soddisfaceva un grosso corpo d'acqua capace d'alimentare anche un ufficio a libera presa e continua erogazione; ciò a seconda del progetto dell'ing. Angelo Candio con acqua da prendersi a Strà.

Ora non resta quindi che attuare il lavoro. La questione teorica è risolta; basta passare alla pratica esecuzione.

Ma per questo fatto di così suprema importanza si abbisogna dell'appoggio d'influenti persone che sappiano porlo in giusta carriera e trattarlo con quella calorosa premura che veramente merita.

Non è il R. Prefetto cav. Berti che tanta parte ha preso in cotale bisogna?

Ed il deputato Romanin-Jacur, patrocinandone la esecuzione, non vorrà unire il proprio nome ad un'opera tanto bella ed utile per la pubblica salute di Piove?

E non abbiamo la stessa Commissione Sanitaria Provinciale fra i cui membri avvi un abile e rispettato professionista, esso pure deputato al parlamento, che spese così squisita cura sul compiere il suo mandato per dirci con quale partito più sicuramente

e giustamente puossi appagare il paese?

E la nostra rappresentanza comunale e tutti gli aventi interesse non sono forse essi tutti animati dagli stessi intendimenti?!

Facciamo appello a tutte queste egregie persone con tranquillo animo e con cieca fiducia perchè possiamo una bella volta essere sottratti da questa insidia che da oltre un secolo è una continua minaccia alla salute di questa popolazione. ?!

Da Este

14 giugno.

COMMEMORAZIONE

Al mezzodi di quest'oggi fu solennemente in Este commemorato nella sala municipale il 3° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, coll' intervento ufficiale della Giunta municipale, di alcune società locali con le loro bandiere, precedute dalla distintissima banda cittadina, pronta sempre ad intervenire in tutto ciò che è patrio.

Pochissime le bandiere esposte dei cittadini in questa luttuosa ricorrenza; fra queste poche va a buon diritto annoverato in segno di elogio quella del conduttore dell'albergo del Cavallino, la quale è sempre la prima ad essere esposta, onde onorare le sante tradizioni del nostro risorgimento nazionale.

L'amico *Farfarello* scriverà i dettagli di detta festa. O. A.

Da Montagnana

13 giugno.

LAMENTI FERROVIARI

Sopra lo sportello della vendita Biglietti di questa Stazione di ferrovia sta affisso un Avviso ove l'Amministrazione dell'Esercizio dice che nei giorni 13, 14 e 15 del corrente mese sono accordati biglietti di favore per Padova. Fra le stazioni abilitate allo spaccio di questi biglietti c'è anche questa, ma soltanto per burla, dappoichè questa mattina richiesto l'impiegato d'uno di quei biglietti, mi rispose che richiestili pur lui alla Direzione non ancora gli pervennero e che frattanto ci s'ingegnasse con quelli ordinari.

Tante grazie!

Io, per non disturbare quell'affaccendato impiegato, che mangiava e distribuiva biglietti, mi trattenni dal muovere rimostranza, e sarebbe stata questa: Ella, signor mio, giacchè riconosce che la sua Amministrazione non è troppo in regola, veda di rendere ai poveri viaggiatori meno disastrosa la spesa di transito e dica: si prenda un biglietto fin a Monselise e qui troverà quella di favore per Pa-

APPENDICE

19

LUIGI VIANELLO

REBECCA MOROSINI A PADOVA

Arturo sorrise lievemente, come indulgendo alla superstizione del buon vecchio.

— Che?... ride lei?... Perchè non ha veduto, nè sentito ciò che ho veduto e sentito io!

— Oh, bella! Hai sentito, dici, e veduto?

— Sicuro!

— Raccontami un po'...

— Oh, permetta ch'io taccia, signor Dottore; poichè ogni qualvolta mi viene in mente quel che ho veduto e sentito, ed ogni volta ch'io lo racconto ad altri, mi sento rizzare le chiome e faccio dei brutti sogni tutta la notte.

— Dormirai, forse, sul lato sinistro, dalla parte del cuore...

— Veramente: sia nell'uno che nel-

dova. Qualche cosa si ayrebbe risparmiato, non è vero?

Ma lasciamo i travet e domandiamo ai signori dell'esercizio se è permesso burlarsi del pubblico in questa maniera.

Non è da credere che per lo meno alla vigilia del giorno in cui debbono andare in attività i biglietti di favore non debbano esservi nella Cassa delle zioni facoltizzate alla loro vendita!

Ah!... Balduino e Bastogi veri italiani, veri ristoratori della ricchezza nostra e del nazionale onore!

Dappertutto così e sempre!

Fate i vostri comodi che ne avete ben donde!

Io pago e con me pagheranno tutte le vittime che l'Inclito mago ha designate alla vostra ingordigia.

R. D. N.

Cronaca Cittadina

La fiera. — Bisogna riconoscere che proprio moltissima gente è venuta quest'anno a Padova per la fiera. Le vie continuano ad essere gremite di gente.

Agli alberghi ricordansi pochissimi anni con tanta ricerca di stanze.

Affari, relativamente, buoni!

Mercato bozzoli. — In relazione al disposto dell'art. 132 del Regolamento municipale 1 aprile 1869 venne decretato dalla Giunta che il mercato dei Bozzoli debba nel corrente anno aver luogo nella Piazza delle frutta e precisamente nella Loggia del Salone.

L'ingresso al mercato avrà luogo per la gradinata esistente verso la Via delle Dabite.

Il municipio provvede a mantenere il buon ordine, e garantire nel miglior modo possibile il pubblico e privato interesse.

Questione umanitaria. — Riceviamo e senza commenti pubblichiamo nella sua integrità queste santissime osservazioni:

Egregio Direttore

I carri funebri giungono al Cimitero come carretti di materiali qualunque. Nessun incaricato li accompagna al Cancellò.

E' un fatto che rattrista, e sul quale deve venire richiamata l'attenzione di quelli cui è dato di tutelare non solo il decoro della città, ma anche i più sacri diritti del cuore.

Ciò ho avuto occasione di rilevare coi miei occhi ripetutamente in questi ultimi giorni, e lo comunico al suo reputato Giornale, affinché sia dato ad altri un motivo di parlarne con frutto.

l'altro lato, ogni volta che due o tre ore prima io ho parlato di quel che ho veduto e sentito, alla notte, pare impossibile!, lo veggio e lo sento ancora...

— Senti: raccontami un po'... farò uno studio di fisiologia...

— Farò per accontentarla... ma mi prometta che su ciò tacerà con tutti... È un segreto ch'io stesso tenni sempre nel mio cuore...

— Beppe, tu mi conosci!

— Deve sapere — e sospirò, chinando la bella testa di uomo buono — deve sapere, ch'io avevo una figlia. Ah, era una bella ragazza, un pomo spartito con sua madre buon'anima: capelli biondi come l'oro, occhi neri come il carbone... Alta... snella... E un singhiozzo gli ruppe la parola in bocca... — Non so, ogni volta ch'io la rammento, mi par che mi si schianta qualche cosa di dentro... Lo sa a, sedici anni, quando una ragazza ha ficcato un chiodo, non lo leva più. S'innamorò perdutamente d'un individuo... un poco di buono... lo non voleva... lei voleva... (Oh maledetta quella volta ch'io non acconsentii al suo matrimonio!)... Io, dunque, non volevo... lei, sì... Una mattina mi svegliai... Lei, di solito, alle

Me Le protesto, con particolari ringraziamenti e colla massima considerazione e stima. *Alfa Beta.*

I cavalli in Prato. — Pochi anni, come questo, si videro tanti cavalli, magnifici come in questo, correre in Prato; o allietare gli stallaggi pubblici e privati.

Le corse dei dilettanti la sera sono una vera meraviglia, e il Prato è popolato di ammiratori entusiasti e di quanti amano appagare l'occhio. L'è un vero piacere.

A proposito di queste corse udivamo questo bisticcio.

— In Prato c'è la fortuna!

— Che fortuna? Ci fosse da guadagnare una lotteria!

— Imbecille! corre quella meravigliosa bellissima cavalla che ha nome *Fortuna* e che avendo, più che la fortuna, il merito di avere gambe tanto leste e forza meravigliosa e garbo insuperabile nel correre in modo da lasciarsi tutti gli altri addietro deve essere la vera fortuna del suo proprietario!

— Hai ragione allora! l'è un vero tesoro quella fortuna.

— Se l'avessi io!

— E s'io potessi comperarla!... Oh! che fortuna.

La Sfinge d'Antonore. — Abbiamo la compiacenza di annunziare la pubblicazione di un altro numero di questo periodico di sciarade, rebus ecc. vera rarità della specie.

Cogliamo l'occasione per raccomandarlo agli amanti degli amatori di onesti passatempi.

La salute del conte Camerini. — Le condizioni di salute del conte Camerini continuano ad essere stazionarie nella loro gravità. Forse però vi è un accenno ad altro leggerissimo miglioramento che speriamo continui.

Per gli scultori. — Fu pubblicato il regolamento per un nuovo concorso pel modello della statua equestre del Re Vittorio Emanuele II da erigersi in Roma.

La statua equestre in bronzo, alta otto metri dai piedi del cavallo alla testa del Re, sergerà sul piedestallo alto circa dodici metri dal piano della piattaforma, nel centro del monumento architettonico, del quale si potranno consultare i disegni presso gli Istituti italiani di belle arti e presso le Accademie del Regno d'Italia.

Nella composizione della statua equestre si dovrà tener conto dei vari punti di veduta, delle linee architettoniche dell'edificio, e dell'indole altamente monumentale dell'opera.

I concorrenti dovranno presentare il modello della statua equestre nella misura del naturale.

Il concorso rimane definitivamente

sette era in cucina. Quella mattina non la vedo: corro in camera sua... il letto era bello e liscio come la sera avanti: mi affaccio al balcone, la chiamo: Gilda!...

— Gilda!... — gridò Arturo tralasciando.

— Come?... La conosce?...

— No... va avanti —, soggiunse Arturo, ricomponendosi.

— La chiamo. Nessuno risponde.

Breve: era scappata con l'amante da Padova. Io non ne seppi più nulla. In due mesi, non mi si conosceva più... — E piangeva... — M'era stata rapita la mia luce... le mie viscere... la mia vita... E s'asciugava le lagrime, che gli scendevano silenziose. — Parevo uno spettro, tanto la passione mi rodeva di dentro... Feci delle indagini... Lessi nei giornali che al Lido in quel tempo s'erano annegati due amanti... Lei, diceva il giornale, era giovanissima e bionda — come lei! —, lui magro e bruno — come lui! — Corsi a Venezia come un pazzo... Ma non erano loro! Mi detti del capo nel muro; avrei voluto anch'io gettarmi in quel mare e finirli...; non so chi m'abbia ritenuto dal farlo... (Forse l'anima della mia povera moglie!)... Il tempo rimarginò un po'... un po' la ferita...

chiuso alle ore 5 pom. del 30 Aprile 1886.

I modelli saranno diretti alla Segreteria della Commissione Reale in Roma, e non potranno essere consegnati prima del 15 aprile 1886.

Artisti concittadini. — Scrivono da Padova alla *Gazzetta del Popolo* di Venezia:

« Un artista simpatico della nostra città e che merita senza dubbio d'essere incoraggiato, è il signor Giovanni Rizzo, scultore.

« È ancora fresca la memoria dei suoi lavori all'Esposizione di Torino, i quali ebbero il plauso del prof. Tabacchi. Ma più ancora si ricorda la testa bellissima di Garibaldi, la quale si ammira nel suo studio assieme a parecchi altri lavori.

« Fra gli ultimi, assai belli, sono certo degni di considerazione questi due, il busto al prof. Morpurgo e quello al prof. Rossetti. Il primo somigliantissimo nell'insieme, ebbe le approvazioni anche della famiglia.

« Il secondo è incomparabilmente migliore e mi ricorda l'illustre scienziato nei momenti in cui, colpito da un fenomeno nuovo, egli ne scrutava colla penetrazione del suo genio e colla erudizione della sua mente, le cause riposte per dedurne poi gli effetti e le applicazioni.

« Quel busto mi ricorda minutamente la veneranda figura di quell'uomo, nel momento in cui tiene la sua lezione, e nelle pieghe del suo vestito e nelle contrazioni della faccia e nello scintillio intelligente dell'occhio.

« E per venire a parlare del lavoro nelle sue singole parti, oltre che la rassomiglianza, io devo dichiarare trattarsi di una modellazione e di uno studio anatomico inimitabilmente condotti. Io non dubito che la stampa cittadina saprà tributare lodi dovute all'ingegno del giovane artista. Intanto il Rizzo si abbia i miei mirallegro.»

E vi aggiungiamo i nostri, perchè il Rizzo se li merita tutti, egli valente quanto modesto!

Teatro Verdi. — Teatro relativamente affollato; però il primo ordine dei palchi va soggetto ad un vuoto incomprendibile.

Fanatismo anche alla sesta del *Mefistofele*.

Ed ora riposo fino a Giovedì 18, in cui si rappresenterà per la settima volta il *Mefistofele*.

Le prove del *Re di Lahore* procedono alacramente.

Omicidio volontario. — Verso le ore 7 pom. di ieri in via Zodio veniva arrestato dalle guardie di P. S. certo F. F. d'anni 38, nativo di Venezia e domiciliato a Padova, facchino, perchè autore di omicidio volon-

ma l'immagine della giovinetta mia, morta, forse, per amore, disperata, in sul fior dell'età — Essa che poteva essere il baston della mia vecchiaia e consolare i miei ultimi anni, — la immagine della mia creatura mi stava sempre dinanzi. Io già me la facevo morta... Non so... ma mi pareva di vedermela passare davanti ogni volta ch'io passava, in sull'imbrunire, dall'una stanza ad un'altra... e tremavo... Poi mi pareva che mi si piantasse dinanzi con gli occhi pieni di lagrime, e s'aggrappasse al mio petto; e, guardandomi sempre con que' suoi occhioni che parevano più languidi per le patite sofferenze, mi diceva: Babbo! per cagion tua, sono morta... E le gambe mi tremavano... e pareva che al buio la sua persona s'avvilappasse attorno di me come una serpe... come un lenzuolo di morte, e mi prendesse con le mani, irrigidite dal freddo della morte, pei capelli bianchi e s'avvicinasse a me tenacemente come desiderasse di tornare alla vita, ch'ella per causa mia, forse, s'era tolta. Quand'ecco una sera, mentre stavo sopito, sdraiato sul letto, sento aprir con veemenza la porta... poi sento come un leggiero fruscio di piede che s'avvia verso di

tario, in persona di certa Eudemia Anna sua... mantenuta.

Colpita da un accesso di gelosia, che non si sa davvero come in certa gente possa allignare, dopo avere percossa ripetutamente a calci e pugni l'infelice, l'avrebbe scaraventata contro al muro, dove riportava essa un tale colpo da rimanerne cadavere.

Smarrimento. — Venendo da Via Pedrocchi al Caffè Gaggian in Prato la signora Moschini di Vigodarzere ha perduto un braccialetto d'oro del valore di lire 100.

Borseggio. — E d'alti coi borseggi! Anche ieri, venendo dal Ponte Molino al Prato in una carrozza del tramway, il signor Giuseppe Zorzi veniva borseggiato di lire 27.

Furto ed incendio. — Ieri verso le ore 4 pom. certo Marcato Antonio, contadino abitante fuori Porta Savonarola, assentavasi dalla sua abitazione, ma ladri ancora sconosciuti approfittarono della sua assenza, e mediante rottura della porta entrarono in casa ed esportarono una quantità di oggetti di biancheria pel valore di L. 200.

I ladri non contenti di ciò appiccarono il fuoco alla casa stessa; però fortunatamente accortisi i vicini dal caso, accorsero immediatamente sul luogo, e in pochi minuti lo spensero.

Ferimento. — Certo Bottagnin Domenico, di anni 30, abitante in Via Agnus Dei veniva ieri visitato al nostro Ospitale perchè ferito alla testa, riportata in rissa.

Furto. — Un ragazzo tredicenne certo L. S. rubò ieri ventagli ad un bazar. Veniva arrestato in flagrante. Comincia bene davvero!

Arresti minori. — Venne arrestato certo V. E. di Venezia perchè sprovvisto di recapiti e mezzi.

Veniva arrestato anche certo B. C. per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Una al di. — Fra suocero e genero.

— Caro suocero, sono assai malcontento di vostra figlia: essa è pigra, noiosa, ghiotta, scialacquatora...

— Avete ragione, caro genero, e se essa non si corregge, e se vi mette nella necessità di venire a lamentarvi...

— Ebbene?

— Ebbene, vi prometto di diseredarla.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 14 Giugno 1885.

Prime pubblicazioni

Scarabello Luigi fa Sebastiano, cu-stode, con Nardin Maria fa Corado, casalinga.

Putti Eugenio di Giuseppe, cocchiere, con Melotta Antonia d'ignoti, cameriera.

me... Il sangue mi si agghiaccia... e mi sento stringere al collo da due mani sottili, ossute... mi sento posar sulla bocca due labbra fredde, come di gelo, e sporgersi sul mio volto, sulla mia testa canuta, come un'onda di capelli...

— Gilda! se sei tu che mi punisci per non aver acconsentito al tuo matrimonio, credi: l'avea fatto per il tuo bene... — Mi sentii lasciare... Ero sfinito e madido di sudore freddo come la morte: sentii sbatacchiar forte la porta... Silenzio... Oh, signor Arturo, se si sposerà e avrà delle figlie, non metta nessun impedimento al loro matrimonio... Vede: io porto una cicatrice qui, nell'anima mia che non è ancora chiusa del tutto; e quel fantasma... — piangendo — della mia povera Gilda, m'apparisce di tratto in tratto...

Arturo sorse in piedi... — E l'avea nome Gilda...? gridò.

— ... Moroni... mia figlia, esclamò, tremando il povero uomo.

— Non hai nessun ritratto di lei? — soggiunse Arturo a cui la repentina commozione aveva affochita stranamente la bella voce chiara.

(Continua.)

AVVISO

La ditta Giovanni Bonato si pre-
gia di avvisare la distinta sua clien-
tela di aver annesso al negozio in
Piazzetta Pedrocchi altro
locale respiciente la via S. Andrea
fornito di distinti vini nostrani Na-
zionali ed esteri da servirsi tanto
a **bottiglia** che a **bicchiere**
più **Birra di Vienna** della
fabbrica **Dreher**. 3739

Loro Antonio FABBRICATORE DI CARROZZE

Via S. Matteo

Assortimento completo da sod-
disfare qualunque esigenza, di **Land-
au, Brougham e Carrozze** d'ogni
qualità.
Articoli solidi e garantiti a prezzi
di tutta convenienza. 3740

Il Caffè Franzolin

in VIA SERVI

assunto ora da Giacomo Lorigiola
offre i migliori generi con massima
modicità dei prezzi e inappunta-
bilità di servizio avvertendo che il
conduttore assume servizi a domici-
nio per matrimoni e battesimo ai
prezzi che pratica nell'esercizio.

A. M. D. Fontana DENTISTA - CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti.
Applica **Denti e Dentiere** se-
condo la nuova invenzione **senza
dolori**.

Annuario Gen. d'Italia

(Vedi avviso 4.ª pagina)

PREMIATA Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso,
 **VENDITA ANCHE AL MINUTO di
Cappelli a Cilindro di seta; di
feltro bassi sul fusto di tela; datti di
tutto feltro flosci, neri e chiari. Ci-
bus per società; Cappellini per
fanciulli; Cappelli per sacer-
doti; Cappelli di Crino, ver-
nicciati da cocchiere; berretto di
seta; ecc., ecc. Si assumono com-
missioni per corpi di musica, so-
cietà ginnastiche, guardie municipali,
campestri e boschive. Il tutto a PREZZI
FISSI DI FABBRICA qui di con RI-
LEVANTISSIMO RISPARMIO per l'a-
quirente. (3172)**
Borgo Codalunga, N. 4159.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Un po' di tutto
Un **scoppio inesistente**. —
Riportammo anche noi, togliendola da
un telegramma mantovano all'Italia
la notizia del terribile scoppio avve-
nuto a Suzzara della caldaia del mu-
lino a vapore Bonaretti.
Il meccanico sarebbe rimasto morto
sul colpo, il fuochista gravemente fe-
rito.
Ora dalla ditta milanese Edoardo
Suffert e Comp nel cui stabilimento
fu fabbricata la suddetta, viene pu-
blicato un documento irrefragabile, e
cui per dovere d'imparzialità accen-
niamo, il quale certifica, che il mu-
lino della ditta Bonaretti e Sala di
Suzzara è inoperoso non per guasti
alla macchina ma perchè i locali fu-
rono temporaneamente occupati per
l'imboscamento dei banchi.
Dunque niente scoppio, niente morti,
né feriti, non spavento né commo-
zione a Suzzara.
Tanto per la verità così attestata
anche dal proprietario del mulino.
Stalla sfortunata. — A Fa-
verga, presso Belluno, una vacca die-
de felicemente alla luce, in questi
giorni, tre bei vitelli che vivono e
promettono di crescere sani e robusti.
I contadini si recano a frotte a vi-
sitare la stalla fortunata e ripartono
augurando alle loro bestie eguale fa-
condità.
Un principe avvocato. — Il
principe Alberto Vittorio, primoge-
nito del principe di Galles, che ha
studiato legge a Oxford, è entrato a
far parte del foro londinese e fu ri-
cevuto dai colleghi a Middle Temple.
Erano presenti il di lui padre, l'ar-
civescovo di Cantorbery, il principe
Eduardo di Sassonia Weimar, lord
Derby, il duca di Richmond, sir North-
cote e lord Randolph Churchill.
Il principe Alberto Vittorio ha 21
anni.
Per F. D. Guerrazzi. — Il 29
corr. anniversario della gloriosa rivo-
luzione del 30 giugno 1857, la demo-
crazia livornese commemorerà il suo
illustre concittadino F. D. Guerrazzi
con una festa che avrà carattere schiet-
tamente popolare, da contrapporre a
quella ufficiale fatta dal Municipio il
17 maggio, per l'inaugurazione del
monumento eretto in Livorno all'au-
tore dell'Assedio di Firenze.
Cannoni «monstres». — Stan-
no per giungere in Italia i quattro
grandi cannoni di marina che pesano
ciascuno 240 quintali e fabbricati
nelle officine Krupp a Essen.
Per il loro trasporto occorrono otto
speciali vagoni solidissimi, e sulle fer-
rovie svizzere si dovettero prendere
delle misure speciali per il transito
di così enorme carico.
Un terribile uragano — ha
imperversato sulle campagne intorno
a Potenza. La grandine cadde grossa,
fitissima, vorticosa. I danni si fanno
ascendere a parecchie centinaia di
migliaia di lire. Si hanno a deplorare
pure delle vittime.

Carmino. Una parte del corteo era già
entrata in chiesa, quando lungo la Via
Annunziata un gruppo di giovani tentò
di strappare una bandiera alla coda
del corteo. Nacque una zuffa, tosto
repressa dalla forza pubblica. Sonvi
7 feriti, di cui uno solo gravemente.
Una persona è morta soffocata dalla
calca. Operarono alcuni arresti. L'or-
dine venne ristabilito. Vennero prese
misure per mantenerlo.
Cholera
Madrid, 14. — Ieri qui sei casi
di cholera. Nel gran sobborgo di Va-
lenza dieci. Faronvi parecchi casi nella
provincia di Castellon. Secondo i cal-
coli ufficiali l'80 p. 0/0 degli attacca-
ti muore.
Afganistan
Pietroburgo, 14. — L'accomo-
damento della frontiera Afgana è ter-
minato, ma l'autorizzazione di firmar-
lo fu aggiornata in seguito al ritiro
di Gladstone. Domandasi se Salisbury
retificherà le concessioni di Gladstone.
Per l'Egitto
Londra, 14. — Al banchetto del
Cobden Club, Dilke, parlando della si-
tuazione dell'Inghilterra in Egitto,
disse che l'Inghilterra mirava a un
doppio scopo in Egitto; impedire l'an-
nessione straniera, assicurare la tran-
quillità dopo la partenza degli inglesi.
Dilke crede facile di ottenere dalle
potenze il riconoscimento della neu-
tralità dell'Egitto che si troverebbe
allora nella stessa condizione del
Belgio.
Chamberlain criticò vivamente la
condotta dei conservatori; soggiunse
che Gladstone e i liberali ritorneran-
no al potere in novembre con aumento
di poteri.
F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Relativamente ai negoziati tra la
Russia e l'Inghilterra si telegrafa
da Londra alla *National Zeitung*
di Berlino che il governo di Pie-
troburgo reclama per la Russia
anche la gola di Zulficar e Meru-
schack.
La risposta dell'Inghilterra è di-
latoria. — Senza respingere addi-
ritura la domanda della Russia, il
gabinetto inglese nota non doversi
dessa trattare tra i gabinetti, ma
doversi risolvere sopra luogo.

Ritiensi inevitabile un rimaneg-
giamento ministeriale; continuano
però le pratiche con Crispi e Ni-
cotera, ma questi, sebbene non con-
trari, pure attendono le prossime
battaglie parlamentari per pronun-
ciarsi.
Chiedesi pure che Depretis con-
servi la sola presidenza del con-
siglio, nominandosi un ministro de-
gli interni.
— A Massaua si iniziò una sot-
toscrizione per un ricordo a Bian-
chi, Diana e Monari.
— Zerboni, console a Costanti-
nopoli, è trasferito a Massua.
ore 1.20 pm.

(Vostri dispacci)

Roma, 15, ore 8,38 ant.
Col pretesto di disordini stasse-
ra per la girandola furono fatti
86 arresti.
— Fu scoperta una fabbrica di
biglietti falsi da lire cinquanta
presso certo Carpani legatore di
libri; parecchi arresti.
— Oltre a Tondi, quale succes-
sore di Mantellini, come avvocato
erariale generale, citansi anche
Piroli e Saracco.
— Mentre Bonghi intenderebbe
si tornasse al vecchio collegio uni-
nominale Crispi propose si voti
per provincia.
Genova, 15 ore 9 25 ant.
I disordini di ieri furono provo-
cati dai pellegrinanti al Santuario
della Madonna del Monte; essi a-
vevano impresso a scagliare sassi
contro i commemoranti Terenzio
Mamiani all'Università; i liberali
reagirono; fu serio il conflitto; i
clericali dovettero fuggire abban-
donando la benedizione della ban-
diera della consociazione cattolica
operaia ligure.
Otto sono i feriti, piuttosto gra-
vemente; un morto, un clericale.
Indignazione della cittadinanza
contro le autorità che permettono
tali provocazioni clericali.
Bologna, 15, ore 10,30 ant.
I clericali alleati coi moderati
furono clamorosamente sconfitti
nelle elezioni amministrative di
ieri.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)
Berlino, 14. — Il principe Fe-
derico Carlo fu colpito di apoplezia e
con sintomi di emiplegia.
Conca, 14. — Venne concluso un
accordo definitivo fra il governatore
e i delegati cristiani. L'assemblea ri-
prenderà oggi stesso i suoi lavori. La
tranquillità dell'isola è assicurata.
Costantinopoli, 14. — Il *Phare*
du Bosphore ha da Salonico 12 corr:
Una band. di 80 bulgari passò la
frontiera. Fu completamente battuta
fra Strumitza e Demicapon. Trenta
bulgari rimasero uccisi, fra i quali il
colonnello russo Kalnikow, e parecchi
rimasero prigionieri fra i quali un
Cavas del consolato russo a Monastir.
Venne sequestrata una corrisponden-
za compromettente.
Taffuraglia a Genova
Genova, 14. — Al tocco il cor-
teo delle società cattoliche della Li-
guria, reduce dal santuario della Ma-
donna del monte entrava in città con
musiche e bandiere, percorrendo le vie
principali per recarsi alla chiesa del

Genari Edoardo di Antonio, indu-
striante, con Giugno Teresa di Fer-
dinando, casalinga.
Rana Antonio fu Giovanni, calzo-
laio, con Pegoraro Angela di Mel-
chiorre, sarte.
Tutti di Padova.
Trenchieri Ettore di Giuseppe, fa-
legname, con Galvan Margherita di
Antonio, entrambi in Roma.
Seconde pubblicazioni
De Gaspari detto Rossato Giacomo
fu Giovanni, pizzicagnolo, con Boz-
zato Luigia di Vincenzo, casalinga.
Pinton Vittorio di Giuseppe, calzo-
laio, con Zago Teresa di Matteo, sarta.
Tutti di Padova.

Bollettino dello Stato Civile

del 12 giugno
Nascite: Maschi N. 2 — Femmine 3
Matrimoni. — Galtarossa Gio-
vanni di Girolamo, pizzicagnolo, celi-
be, di Maserà, con Dal Negro Elisa-
betta di Giovanni, casalinga, nubile,
di Padova.
Morti. — Zara Maria fu Antonio,
d'anni 13 — Benfatto Cesare di Gio-
vanni, d'anni 1 mesi 10 — Bonato
Teresa di Desiderio, di giorni 6.
Tutti di Padova.
Barbiero Francesco fu Francesco,
d'anni 66, villico, coniugato, di Ru-
bano.

Il sistema nervoso, parte es-
senziale dell'umano organismo, che
ci dà moto e sensazioni, pel quale si
compiono tutte le funzioni, che ci
mantiene in vita e che alla sua volta
ci uccide, se un solo attimo sospende
le sue funzioni, è formato da una rete
infinita di filetti o bianchi o grigi
che, nati con cordoni più o meno
grossi dal cervello o dalla midolla
spinale, si vanno dividendo ed intrecci-
ando fra loro in mille guise, occu-
pando tutti i tessuti del corpo. Que-
sti cordoni si compongono di fasci di
tubetti esilissimi, contenenti una ma-
teria omogenea semifluida, detta polpa
nervosa, e d'una membrana comune
che li ricopre, chiamata nevrilema, e
per cui scorre un fluido eterico che
circola ed anima tutto il corpo. Si la
polpa nervosa, che il nevrilema po-
ssono essere invasi da principii diate-
sici, erpete, gotta, *raumatismo*, ecc.
ecc., e produrre una *infinita di ma-
lattie e spesse volte la morte*. E' dun-
que di tutta solennità eliminare da
essi tali cause morbose appena pos-
siamo avvederci della loro presenza.
A questo scopo l'unico rimedio che
dopo tanti proposti corrisponda mira-
bilmente è lo sciroppo depurativo di
pariglia composto del dottor Giovan-
ni Mazzolini di Roma. Unico depura-
tivo premiato colla più grande ricom-
pensa alla Esposizione di Torino. Si
vende a L. 9 la bottiglia.
Deposito esclusivo per Padova e pro-
vincia presso la farmacia *F. Roberti*
in via del Carmine, e drogheria *L. Dalla Baratta* via ex Portici Alti. 3321

Spettacoli d'oggi

Teatro delle Follie. — In Pra-
to della Valle questa sera grande e
svariata rappresentazione della com-
pagnia Cairoli e Banchi — Ore 8.
Circolo Equestre. — In Prato
della Valle questa sera grande rap-
presentazione della Compagnia Eque-
stre Anastasini Biasini — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA
Padova 15 Giugno

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L. 97 20. —
Fine corrente	» 97 40. —
Fine prossimo	» —
Genove	» 78. 20. —
Banco Note	» 2.04. —
Marche	» 1.24. —
Banche Nazionali	» 2237. —
Mobiliare italiano	» 938. —
Costruzioni timbrate	» 430. —
Banche Venete	» 290. —
Cotonificio Venez.	» 202. —
Tranvia Padovano	» 350. —

Diario Storico Italiano

15 GIUGNO
Fantoni Giovanni, celebre medico
ed anatomista, nacque a Torino nel
1675, e fece per ordine e sotto gli
auspici di Vittorio Amedeo II, inviato
nelle principali città di Francia, Ger-
mania ed Olanda per conoscere ed
assistere gli insegnamenti delle più
famoso scuole ed accademie. Ovunque
si distinse; tanto che ebbe fama d'es-
sere de' primi anatomisti del suo
tempo. Ritornato in Piemonte fu pro-
fessore nell'Università di Torino, per
molti anni; accrescendo ognora più
la sua fama e la pubblica estimazio-
ne. Morì il 15 giugno 1758, lasciando
molte opere della sua scienza.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Si assicura essere probabile la
nomina del deputato Tondi ad av-
vocato generale erariale. Il depu-
tato Tondi è consigliere di cassa-
zione. Lodasi assai la scelta.

La Giunta che esamina il pro-
getto di Pessina sull'amministra-
zione del fondo del culto in Roma
proporrà un controprogetto, di cui
sarà relatore Taiani.

Il Vaticano intenderebbe istituire
in America una colonia italiana.
Le pratiche vengono spinte dal
Papa stesso con grande attività.

I liberali di Roma non si accor-
dano punto per una lista unica
per le elezioni amministrative, per-
chè i moderati su 24 candidati ri-
futano di accettare perfino un
solo radicale!

A Napoli vi fu una viva dimo-
strazione contro il municipio, per-
chè, recatasi la folla a portare al-
cune corone sulla lapide a Gari-
baldi, il municipio non fu pronto
a esporre le bandiere.

L'Italia Militare pubblica un ar-

Cholera
Madrid, 14. — Ieri qui sei casi
di cholera. Nel gran sobborgo di Va-
lenza dieci. Faronvi parecchi casi nella
provincia di Castellon. Secondo i cal-
coli ufficiali l'80 p. 0/0 degli attacca-
ti muore.
Afganistan
Pietroburgo, 14. — L'accomo-
damento della frontiera Afgana è ter-
minato, ma l'autorizzazione di firmar-
lo fu aggiornata in seguito al ritiro
di Gladstone. Domandasi se Salisbury
retificherà le concessioni di Gladstone.
Per l'Egitto
Londra, 14. — Al banchetto del
Cobden Club, Dilke, parlando della si-
tuazione dell'Inghilterra in Egitto,
disse che l'Inghilterra mirava a un
doppio scopo in Egitto; impedire l'an-
nessione straniera, assicurare la tran-
quillità dopo la partenza degli inglesi.
Dilke crede facile di ottenere dalle
potenze il riconoscimento della neu-
tralità dell'Egitto che si troverebbe
allora nella stessa condizione del
Belgio.
Chamberlain criticò vivamente la
condotta dei conservatori; soggiunse
che Gladstone e i liberali ritorneran-
no al potere in novembre con aumento
di poteri.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

COMUNICATO

Il barbiere di via Morsari Riccardo
Claut ha fatto stampare nel giornale
il *Barababao* del 20 Gennaio e del 6
Marzo 1884 due articoli nei quali
tentò coprire di ridicolo i sottoscritti
negozianti, alcuni dei quali suoi av-
ventori ed amici.
Nulla più ingiusto, più abietto di
quegli articoli; nulla più immorale,
più contrario alla libertà di questi
giornali libello che niente rispettano.
Sarebbe agevole a noi il vendicare
l'insulto; potremmo anche querelar-
cene alle autorità competenti, ma non
intendiamo di raccogliere il ferro per-
duto dall'asino.
Ci basta pubblicare una dichiara-
zione, per quanto in ritardo, pervenu-
ta, la quale pone in evidenza la
colpevolezza e l'ignobile carattere del
Claut.
Buio Osvaldo
Antonio Bergamo
Sante Politto Coletti.
Luigi Zulati.

SIGNORI,
Io per pura verità dichiaro che il
signor Riccardo Claut mi dichiarò es-
sere stato l'autore delle calunnie fatte
stampare nel *Barababao* del 20 Gena-
naio e del 6 Marzo 1884 a carico dei
signori essercenti di via Morsari, e
qualche altro della città, e su ciò mi
obbligò di essere sempre pronto a te-
stimoniare tal narrazione in qualun-
que ufficio legale.
In fede di ciò
3742 **Pasquale Pilotto.**

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI
mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuo-
vissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.
Prezzo L. UNA al flacone.
In **PADOVA** si vende presso tutte le Farmacie.
Per l'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano
proprietari e preparatori dell'Erisontylon.
Per essere certi d'averlo genuino esigete sopra ogni astuc-
cio la seguente firma
Valcamonica & Introzzi
ATTESTATI
Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per *calli* è totalmente esaurito, vi prego man-
darvene *cinquanta* flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista
Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi.
Il vostro *Erisontylon Zulin* è veramente efficace per l'estirpazione dei calli,
e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Der Amico
Dott. G. B. GRASSI
Rovellasca, 22 Luglio 1883.
Sigg. Valcamonica & Introzzi.
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano
ogni mezzo per liberarmi da tanto spassimo, ricorsi ultimamente al loro *Eri-
sontylon*. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni
dolore essendosi il callo del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro
Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità
dell'*Erisontylon*. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZI

È GIUNTO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'esercizio ERNIA 30 anni d'esercizio

L'Ortopedico sig. L. ZURIGO, con Stabilimento di Presidi Chirurgici a Milano via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corr. Giugno, un ricchissimo assortimento dei salutarissimi prodotti della rinomata sua officina. Certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico, sistema ZURIGO, troppo noto per decantare la superiorità ed efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderare, sia per contenere all'istante qualsiasi ERNIA, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da ERNIA abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto gode d'un insolito e generale benessere.

« Nell'interesse poi del pubblico bene, si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso. Il vero Cinto, sistema Zurigo, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Si danno consulti anche per la deformità. Non si tratta per corrispondenza. »

« Venezia S. Marco Frezzeria — Corte Nuova della polvere 1146 I. piano. Si riceve tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9 ant. alle 4 pom. »

« Rappresentato dal suo collaboratore sig. L. Frassinetti distinto Ortopedico. »

UNGUENTO SANA - MALI BOZETTI

Amnesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.

Premiato con diplomi d'onore, Medaglia d'oro e d'argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati

Sei anni di splendido successo

INDISPENSABILE A QUALUNQUE FAMIGLIA

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le sciatiche, artritidi, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mammele, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 }
» di doppia dose » 5 } con istruzione

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario CARLO BOZETTI Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda Gratis 3731

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria.

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e nel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Medaglia d'oro
Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA
FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia d'oro
Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).
CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grénohle).
CALCE idraulica macinata.
CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintoli 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere **DARIO FOGGIANA**

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustre, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calccestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

Annuario Commerciale, Amministrativo d'Italia



ANNUARIO GENERALE D'ITALIA
1886

UNICO PUBBLICAZIONE GOVERNATA DAL GOVERNO
PREZZO L. 18

INDICATORE COMMERCIALE ED AMMINISTRATIVO

CASIMIRO MARRO & C.
SOCIETÀ ACCOMANDITA SEMPLICE
COL CAPITALI DI L. 400.000

GENOVA - VIA ROMA 13

PER ABBONAMENTI E INFORMAZIONI INVIARE SU RICHIESTA PROGRAMMI GRATUITI

Annuario Commerciale, Amministrativo d'Italia

Avvertenze: 1° Chi si abbona al Volume prima del 1° Ottobre pagherà sole L. 45 invece di 18.
2° Per queste sottoscrizioni come per l'inserzione degli annunci speciali non si richiedono anticipazioni.
3° Nessun pagamento dovrà farsi senonché verso tratta o quietanza firmata dall'Amministrazione della Ditta C. MARRO & Comp. Genova.

Perché illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Distilleria a Vapore
G. BUTON & C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gattardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Bivio, 3885.**

Domandare numeri di Saggio

La Stagione

il più splendido e più economico
Giornale di Moda

Milano

37-Corso Vittorio Emanuele 37

37-Corso Vittorio Emanuele 37

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

	anno sem. trim.
Grande Ed.	16 9.— 5.—
Piccola	8 4 50 2,50

Per l'Estero

	anno sem. trim.
Grande Ed.	20 12 6,50
Piccola	11 6 3,50

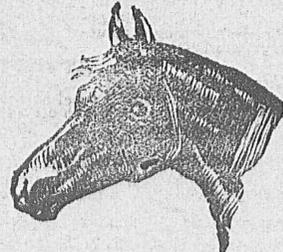
Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione — Padova.

Berliner Restitutions Fluid



Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositario Generale per l'Italia **Francesco Minisini** in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia **Pianeri e Mauro.** 3688